

Codice A1715A

D.D. 3 maggio 2023, n. 371

Art. 17 lr 5/2018 - Azienda Agri-Turistico Venatoria "IL NIBBIO" (NO) - Presa atto cambio Concessionario -.



ATTO DD 371/A1715A/2023

DEL 03/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Art. 17 lr 5/2018 – Azienda Agri-Turistico Venatoria “IL NIBBIO” (NO) – Presa atto cambio Concessionario -

Visti e viste:

l'articolo 17 della Legge Regionale 19 giugno 2018 n. 5 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”;

la deliberazione della Giunta regionale 8 marzo 2004, n. 15-11925 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

il comma 7 dell'articolo 28 della L.R. 19 giugno 2018 n. 5 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la LR 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

la deliberazione della Giunta regionale 08 marzo 2004, n. 15-11925 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

la determinazione dirigenziale 15 aprile 2002, n. 77 con la quale è stata autorizzata l'istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria denominata “Il Nibbio” avente una superficie di complessivi ha 156,9522 ettari ubicata nel Comune di Suno, zona faunistica della Provincia di Novara, in favore del Sig. Giuseppe CRESPI, fino al 31 gennaio 2007;

la determinazione dirigenziale 25 maggio 2007, n.94 con la quale è stata rinnovata la concessione della suddetta azienda agri-turistico-venatoria fino al 31 gennaio 2013 nonché le successive

determinazioni dirigenziali 30 gennaio 2013, n. 76 e 26 marzo 2021, n. 298 le quali hanno rinnovato la concessione, la prima, sino al 31 gennaio 2021 e la successiva sino al 31 gennaio 2030;

la determinazione dirigenziale 22 dicembre 2022 n. 1069 con la quale la superficie dell'Azienda Agri-Turistico Venatoria denominata "Il Nibbio", ubicata nel comune di Suno, nella zona faunistica di pianura della Provincia di Novara è stata ridotta di 30.160 mq ridefinendo conseguentemente la nuova superficie aziendale totale in 167,7885 ettari, di cui superficie TASP 159,2221 ettari;

l'istanza prot. 4828 del 20/02/2023 inoltrata dal Sig. Iulita Massimo, titolare dell'omonima azienda agricola, con la quale il medesimo chiede che venga preso atto della sua nomina in sostituzione dell'attuale Concessionario della Azienda Agri-Turistico Venatoria "Il Nibbio", Sig. Crespi Alberto resosi dimissionario,

il verbale istruttorio firmato dal funzionario incaricato in data 27 aprile 2023 e conservato agli atti d'ufficio;

constatato che la richiesta di presa atto della sostituzione del Concessionario è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto di prendere atto della sostituzione del Concessionario dell'Azienda Agri-Turistico Venatoria "Il Nibbio", Sig. Crespi Alberto resosi dimissionario, con il Sig. Iulita Massimo, imprenditore agricolo, titolare dell'omonima azienda agricola;

vista la scheda n. 174 dell'allegato A della D.GR 4 febbraio 2022 n. 15-4621 avente titolo "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396", che fissa in giorni n. 90 dalla data di ricevimento dell'istanza il termine finale del procedimento amministrativo in esame;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla suddetta deliberazione;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con le sopra citate D.G.R. n. 15-11925 del 08 marzo 2004 e ss.mm.ii e DGR 28 luglio 2020, n. 18-1757 "*Legge regionale 5/2018, articolo 14. Approvazione dei criteri in ordine all'istituzione, revoca e gestione delle zone per allenamento ed addestramento cani all'interno delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie . Parziale revoca delle DGR 20 luglio 1998, n. 13-2509 e ss.mm.ii. '8 marzo 2004, n. 15-1195*";

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della Legge regionale 14 ottobre 2014, n.14;

vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30.01.2023 "*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023*", dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e sulla base delle risultanze istruttorie e della documentazione conservata agli atti del Settore

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".;
- Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

DETERMINA

- di prendere atto della nomina del Sig. IULITA Massimo nato a Suno il 16.05.1957, residente a Suno, in Via Bogogno n. 39/A, Cascina Valogna, C.F. LTIMSM57E16L007W e P.IVA 01148640038, a nuovo Concessionario della Azienda Agri-Turistico Venatoria “IL NIBBIO”, in sostituzione del Sig. CRESPI Alberto, dimissionario

- di definire che il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 5/2018 e dei relativi provvedimenti attuativi nonché di tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nella determinazione dirigenziale 26 marzo 2021 n. 283 di rinnovo della concessione fino al 31 gennaio 2030, nonché nella successiva determinazione dirigenziale 22 dicembre 2022 di riduzione territoriale e rideterminazione superficie TASP;

- di richiamare altresì che il Settore regionale conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, attraverso la funzione ispettiva compie verifiche sull'attività dell'Azienda e sul

rispetto di quanto prescritto dalla concessione, anche con controlli in loco che verranno effettuati durante il periodo di concessione.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e ss.mm.ii., nella l.r. 5/2018 e ss.mm.ii nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii.;

La mancata osservanza delle prescrizioni sopracitate comporterà la revoca o la sospensione del presente provvedimento.

La presente determinazione dirigenziale sarà trasmessa al Concessionario e agli uffici competenti della Provincia di Novara.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna
selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto